



Rassegna Stampa

di Mercoledì 15 gennaio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Italia Oggi	15/01/2025	<i>Clima, dal 2016 boom di eventi estremi (A.Centofanti)</i>	3
28	Italia Oggi	15/01/2025	<i>Brevi - Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) e l'Associazione Nazionale</i>	4
78/79	BBC Science World	01/03/2025	<i>L'ia contro le alluvioni</i>	5
2	Conquiste del Lavoro	15/01/2025	<i>Manutenzione del territorio Al via collaborazione tra Cnel e Anbi</i>	7
9	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	15/01/2025	<i>Marzenego piu' pulito, alberi e piste ciclabili obiettivo lavori nel 2026</i>	8
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	15/01/2025	<i>Migliorata la sicurezza dei fiumi</i>	9
17	Cronache di Caserta	15/01/2025	<i>Rimozione di rifiuti e pneumatici abbandonati nell'Oasi delle Salicelle</i>	10
21	Il Quotidiano di Sicilia	15/01/2025	<i>Sostenibilita' e manutenzione del territorio, nasce accordo interistituzionale Cnel-Anbi</i>	11
1+10	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	15/01/2025	<i>Allagamenti in zona Est "Risorse per intervenire"</i>	12
12	La Nazione - Ed. Siena	15/01/2025	<i>Fiume Elsa e Staggia. Manutenzioni al top</i>	14
9	La Voce di Rovigo	15/01/2025	<i>Ok a organi e piano antinutrie</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Adnkronos.com	15/01/2025	<i>La Sicilia e' la Los Angeles italiana, l'allarme del Wwf e una siccita' senza fine</i>	16
	Agenfood.it	15/01/2025	<i>Anbi, Battistoni (FI): Accordo Cnel e Anbi per progresso economia dell'acqua</i>	20
	Agenparl.eu	15/01/2025	<i>Diga Monti Nieddu. Consegnata progettazione, assessore Piu: passo importante per un'opera al palo da</i>	22
	Centropagina.it	15/01/2025	<i>Falconara: al via la messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia</i>	26
	Cronacheancona.it	15/01/2025	<i>Al via la messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia</i>	29
	Gaeta.it	15/01/2025	<i>Falconara: partono i lavori di messa in sicurezza per i fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia</i>	31
	Gaeta.it	15/01/2025	<i>Nuovo accordo tra Anbi e Cnel: il futuro dell'economia dell'acqua in Italia</i>	33
	Italia-informa.com	15/01/2025	<i>Manutenzione e Territorio: accordo CNEL-ANBI per una nuova economia sostenibile</i>	36
	Lanazione.it	15/01/2025	<i>Fiume Elsa e Staggia. Manutenzioni al top</i>	39
	NuoroNews.It	15/01/2025	<i>Crisi siccita' Nurra: vertice a Guardia Grande</i>	41
	Sardies.it	15/01/2025	<i>Sistema idrico, Coldiretti Sardegna scrive alla Regione</i>	42
	Sassarinews.it	15/01/2025	<i>Crisi siccita' Nurra: vertice a Guardia Grande</i>	43
	Seietrenta.com	15/01/2025	<i>Regione Lombardia: 4 milioni per i danni causati dal maltempo</i>	44
	Telestense.it	15/01/2025	<i>Allagamenti a Ferrara: incontro tra Comune e residenti delle zone coinvolte</i>	46
	Unionesarda.it	15/01/2025	<i>Sarroch, la diga di Monti Nieddu verra' completata: entro un anno la ripresa dei lavori</i>	48

Clima, dal 2016 boom di eventi estremi

Siccità estrema, alluvioni, grandinate: sono aumentati del 181% gli eventi estremi dal 2016 a oggi che si sommano al +1°C della temperatura media in Italia. Una situazione complicata per l'agricoltura e per la popolazione. «La siccità severo-estrema che interessa circa il 43% dei territori e oltre il 63% della popolazione soprattutto nel Nord Italia, evidenzia preoccupanti analogie con quanto registrato lo scorso anno, quando una pesante siccità colpì precocemente molte zone del Sud e delle isole già nei mesi invernali, protraendosi fino ad oggi e spaccando l'Italia in due». A segnalarlo è **Francesco Vincenzi**, presidente di **Associazione nazionale bonifiche irrigazioni (Anbi)**. Nel 2024 gli eventi sono stati 2.619 (1.625 nubifragi, 682 grandinate con chicchi eccezionali e ben 382 tornado). Se si guarda, poi, al confronto fra trienni nell'arco 2022-2024 gli eventi estremi sono stati più numerosi del 95% rispetto a quelli del triennio precedente. Inoltre secondo l'**European Centre for Medium-Range Weather Forecasts**, nell'ambito



Francesco Vincenzi

del **Copernicus Climate Change Service** della Commissione europea, in quasi tutta l'Italia la temperatura media annua 2024 ha superato almeno di un grado la media del trentennio 1991-2020, aumentando le necessità idriche per l'ambiente e l'agricoltura. Per Anbi, l'anno meteorologico 2024 evidenzia anche in maniera esemplare come l'apporto pluviometrico sull'Italia sia costante, ma instabilmente distribuito. E questo «avvalora la necessità di bacini compensatori, indispensabili per aumentare la percentuale d'acqua piovana raccolta sul territorio ferma all'11% (assai meno di Spagna e Francia, ad esempio)», continua Vincenzi. Per l'andamento instabile delle piogge sul territorio basta un dato: «al +30% registrato al Nord (soprattutto nell'area tra Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) corrisponde il -30% di pioggia su Mezzogiorno e sulle isole maggiori (Sicilia e Sardegna)», conclude Vincenzi.

Arturo Centofanti

↳ Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) e l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie (ANBI) hanno sottoscritto un Accordo interistituzionale sui temi della sostenibilità ambientale, della manutenzione del territorio, della difesa del suolo, della gestione delle risorse idriche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



L'IA CONTRO LE ALLUVIONI

PREVEDERE LE CONSEGUENZE DI UN'ALLUVIONE CAUSATA DA CORSI D'ACQUA SECONDARI GRAZIE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. È L'OBIETTIVO DI UNO STUDIO CONDOTTO DALL'UNIVERSITÀ DI PISA INSIEME AL CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD

di EMILIO VITALIANO

Fino a sei ore di tempo per salvarsi. È quello che promette un nuovo algoritmo presentato dall'Università di Pisa, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, con uno studio pubblicato sulla rivista «Scientific Reports». Lo scopo della ricerca è prevedere, con appunto un anticipo che può arrivare fino a sei ore, gli effetti delle alluvioni causate da corsi d'acqua minori, tipici di molti comuni più o meno grandi del nostro Paese. Un vantaggio che potrebbe fare la differenza in un territorio ormai troppo spesso funestato da eventi estremi che causano vittime e danni davvero ingenti.

MODELLI PREDITTIVI

«La nostra analisi si è basata su decine di milioni di dati di pioggia derivanti dai pluviometri (strumenti di misura della pioggia) gestiti dal Servizio Idrologico Regionale della Toscana», spiega Monica Bini, professoressa dell'Università

di Pisa e coordinatrice della ricerca. «In particolare, abbiamo analizzato dati misurati negli ultimi 20 anni con una frequenza di 15 minuti. Ecco che, così, siamo stati in grado di costruire modelli capaci di considerare quanto avvenuto in passato per ipotizzare, in uno specifico territorio, cosa accadrà in caso di pioggia. Naturalmente è necessario tenere in considerazione l'intensità delle precipitazioni e il luogo in cui avverranno». Insomma, è la capacità dell'Intelligenza Artificiale di utilizzare grandi quantità di dati per fornire output la chiave di questo studio, che si è concentrato, per le dovute valutazioni, soprattutto sulla Versilia, area nota per le alluvioni prodotte da corsi d'acqua secondari.

I RISCHI DEI CORSI D'ACQUA SECONDARI

«I fiumi principali sono storicamente già molto studiati», sottolinea Bini. «I loro sistemi di monitoraggio sono più sviluppati e hanno serie storiche di dati molto dettagliate.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VEDERCI CHIARO

Oltre al valore incalcolabile in termini di vite umane, in Italia ogni anno si perdono 2,8 miliardi di euro in seguito alle alluvioni e alle frane. Un dato eloquente fornito da Greenpeace Italia, che con un nuovo rapporto (*Quanto costa all'Italia la crisi climatica?*) ha calcolato in 22,6 miliardi i danni causati dal 2013 al 2020 da questi eventi estremi. Sappiamo che la Penisola paga dazio per

alcune caratteristiche morfologiche e geografiche, ma anche per la forte antropizzazione che la contraddistingue. Ecco che sono circa 6,8 milioni i cittadini che rischiano di essere coinvolti da un'alluvione e 1,3 da una frana. Sempre il rapporto evidenzia come la regione più colpita sia stata l'Emilia Romagna, mentre subito dopo troviamo Veneto, Campania, Toscana e Liguria. Un altro

dato preoccupante riguarda le attività produttive: l'1,8% delle aziende sorge in aree minacciate da frane, mentre ben il 13,4% da alluvione. Un discorso simile può essere esteso al patrimonio artistico (che, grazie al turismo, è in grado di generare notevoli introiti) con percentuali anche maggiori: il 17,9% è a rischio frane e il 16,5% a rischio alluvione. Reagire è indispensabile.

Inoltre, sono oggetto di politiche di mitigazione del rischio e sono dotati di sistemi di previsione. Ecco perché abbiamo preferito concentrarci sui corsi d'acqua di piccole dimensioni, ampiamente diffusi nel territorio nazionale e, negli ultimi anni, in grado di causare grandi problemi. Sono, infatti, molto complessi da gestire, in quanto caratterizzati da una dinamica più rapida e imprevedibile. Infine, sono particolarmente soggetti agli effetti dei cambiamenti climatici in atto». Come prova di quanto affermato basti ricordare, proprio in Toscana, nella provincia di Prato, gli eventi di fine 2023 che hanno visto l'esondazione di torrenti come il Furba e il Bagnolo. E, purtroppo, come ben ricordiamo tutti, non sono gli unici esempi di corsi d'acqua più piccoli in grado di causare vittime e danni.

APPLICAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Motivo per cui, sarebbe bene che lo studio trovasse un'applicazione concreta. Magari, inizialmente, su

tutta la Toscana e, in un secondo momento, sull'intero territorio nazionale. «Le analisi, inoltre, potrebbero essere incrementate considerando gli effetti delle mareggiate che, come ben sappiamo, influenzano molto il deflusso dei corsi d'acqua», conclude Bini. «Eventualmente, si potrebbe anche tentare di inserire un'ulteriore analisi: quella delle previsioni meteorologiche». In ogni caso, è bene precisare quanto continui a contare il fattore umano anche in presenza dell'Intelligenza Artificiale. Le indicazioni fornite dagli algoritmi, infatti, devono essere supervisionate dagli addetti ai lavori, così come rimangono irrinunciabili le opere di manutenzione ordinarie e straordinarie con cui limitare i rischi delle alluvioni. ■

EMILIO VITALIANO
Giornalista e divulgatore scientifico



Un Accordo interistituzionale sui temi della sostenibilità ambientale, della manutenzione del territorio, della difesa del suolo, della gestione delle risorse idriche. Lo hanno sottoscritto oggi il Cnel e l'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. In particolare, la collaborazione ha l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza del ruolo costantemente dinamico e polifunzionale dell'attività di bonifica, nell'ambito del governo del territorio. Mira inoltre a valorizzare e migliorare la gestione della difesa del suolo e della risorsa irrigua e ricomprende azioni comuni sul piano della programmazione e della legislazione, nonché iniziative di promozione e di sensibilizzazione sui temi della sicurezza territoriale e ambientale e sul ruolo

AMBIENTE. Al centro dell'accordo la gestione delle risorse idriche

Manutenzione del territorio Al via collaborazione tra Cnel e Anbi

dell'impresa agricola nella manutenzione del territorio. Nell'Accordo trova spazio anche un'attività di analisi del fabbisogno di investimenti, di re-infrastrutturazione e ammodernamento del reticolo idraulico, per favorire un uso più efficiente della risorsa idrica in funzione delle attività economiche dei territori. "Abbiamo siglato un accordo" ha sottolineato il presidente del Cnel Brunetta "con una realtà, quale è l'Anbi, che raffigura l'essenza stessa dei corpi intermedi: prossimità al territorio, coinvol-

gimento delle comunità locali, capacità di fare rete, sapersi porre come catalizzatore di competenze e di innovazione. Il Cnel, che dei corpi intermedi è la casa, compie così un altro passo lungo la strada che porta a una sempre maggiore valorizzazione delle rappresentanze sociali". "E in questo caso" ha proseguito "la collaborazione riguarda un ambito davvero importante per il benessere collettivo, quello della gestione delle acque, della difesa del suolo, della salvaguardia ambientale".

"Siamo orgogliosi dell'Accordo siglato oggi" ha detto da parte sua il presidente di Anbi Vincenzi "perché rappresenta un importante riconoscimento non solo della funzione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, oggi accentuata dalle conseguenze della crisi climatica, ma anche del ruolo, che la loro originale esperienza di autogoverno e sussidiarietà, rappresenta per la società civile del nostro Paese. Siamo convinti" ha concluso Vincenzi "che la collaborazione con il Cnel contribuirà a fare emergere anche il nostro tassello in quell'Italia dei corpi intermedi, tanto cara al presidente Brunetta e che silenziosamente agisce ogni giorno per garantire la democratica operatività dell'Italia e la cui funzione, di assoluta attualità e utilità concreta, si evidenzia soprattutto nei momenti di bisogno".

G.G.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Marzenego più pulito, alberi e piste ciclabili obiettivo lavori nel 2026

Firmato l'accordo di programma. Necessaria la Vas

MESTRE I primi espropri ai privati potrebbero partire già in autunno, il parco fluviale del Marzenego, dopo quattro anni, si prepara a diventare realtà nel 2026. La bozza dell'accordo di programma, il cui testo era stato approvato dal consiglio comunale a febbraio, giovedì è stato presentato in conferenza dei servizi e sottoscritto da Comune, Città metropolitana e Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Ora la documentazione rimarrà depositata in segreteria comunale per dieci giorni, dopodiché altri venti giorni verranno lasciati a disposizione per le osservazioni. Ma non è che l'inizio dell'iter: trascorsi i trenta giorni l'accordo dovrà essere sottoposto a Valutazione ambientale strategica (che avrà un tempo di 90 giorni per esprimersi), poi nuovamente passare attraverso la

conferenza dei servizi e infine essere approvato prima dalla giunta e poi dal consiglio.

«In questo momento ci troviamo nel pieno della fase di accordo di programma — dice l'assessore all'Ambiente Massimiliano De Martin —. Il mio augurio è riuscire ad arrivare allo step finale dell'iter burocratico, dunque all'approvazione da parte del consiglio comunale, ad ottobre di quest'anno. Per potere andare avanti spediti con il progetto infatti è fondamentale ottenere la ratifica che ci consentirà di iniziare a trattare con i privati per quanto riguarda i terreni che il Comune dovrà acquisire: sarà il primo stadio del progetto».

Quello del Marzenego sarà il primo parco fluviale di Mestre: in una superficie di 24 ettari, attraversata anche dai corsi d'acqua Ruviego e Ci-

metto, nasceranno un centro didattico, un percorso acqueo da esplorare in canoa, un parco giochi per bambini, aree picnic e una pista ciclabile che, tra l'altro, unirà Gazzera e Zelarino al centro di Mestre, rendendoli quartieri non più periferiche ma connessi con il cuore della terraferma. «È importante ricordare che quella ludica non è però la funzione principale del parco — sottolinea De Martin —. I lavori che verranno svolti faranno sì che nella laguna confluiscono acque sempre più pulite: si interviene a monte a tutela delle foci. Ciò che facciamo con quest'opera è mettere in atto una strategia di salvaguardia dell'ambiente a più livelli: biodiversità, paesaggio, qualità dell'aria, acqua e suolo, stabilità climatica, riduzione dei gas serra».

Il progetto prevede che sia

eliminato il cemento per creare sponde naturali più larghe rispetto alle esistenti e che vengano ricostruiti i tratti in cui il terreno è usurato. Verrà poi piantumata una vegetazione particolare in grado di depurare l'acqua del fiume e renderla ricca di nutrienti. «Lavoriamo a questo progetto ormai da quattro anni — conclude l'assessore — prima l'acqua granda e la pandemia, poi il conflitto russo-ucraino e il super bonus, hanno reso difficoltoso e ancora più lento un iter già di per sé molto lungo e complesso. Vederlo però prendere una forma sempre più definita, dopo che si sente parlare di intenzioni simili dai primi anni Duemila, è già una grande soddisfazione».

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente
Il progetto punta a riqualificare il paesaggio urbano con verde e meno inquinanti



Assessore
Massimiliano De Martin (Ambiente)



Come sarà Due rendering del futuro parco fluviale del Marzenego



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Poggibonsi Negli ultimi 5 anni investiti sul territorio 1,8 milioni. Masetti: "Attenzione costante sui corsi d'acqua"

Migliorata la sicurezza dei fiumi

Interventi del Consorzio di bonifica Medio Valdarno sull'Elsa e sullo Staggia contro i rischi idraulici

POGGIBONSI

Avanti con interventi di sicurezza idraulica nell'Elsa e nello Staggia. Eseguiti dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, attraverso manutenzioni straordinarie e nuove sistemazioni.

I lavori ordinari, fatti di sfalci annuali, periodiche opere di diradamento selettivo delle alberature e rimozione dei depositi vegetali in alveo e di risoluzione di piccole e imprevedibili criticità localizzate, sommano sul territorio comunale di Poggibonsi negli ultimi cinque anni 1,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda lo Staggia, due sono gli interventi che il Consorzio ha recentemente portato a completamento nel centro valdelsano.

Uno concerne il ripristino in sponda sinistra nel tratto dietro la scuola media Leonardo Da Vinci, andando così a raccordarsi a una vecchia difesa in scogliera e calcestruzzo per un conto economico complessivo di circa 60 mila euro e l'allungamento di una palizzata in legname per bloccare l'estendersi dei fenomeni di erosione nel tratto dietro la zona artigianale di Bellavista per altri 30 mila euro. In quest'ultimo caso, si è proceduto a realizzare l'allungamento della già presente palizzata in legno con ricarico della sponda con materiale recuperato in alveo.

Altro elemento che contraddistingue questo intervento è la realizzazione di una grata in legname detta 'grata vi-

va', che sarà fondamentale per far tornare rigogliosa la vegetazione ripariale.

Sull'Elsa invece sono da ricordare la riqualificazione di sponda zona Virtus, la sistemazione in località Il Masso e le protezioni di sponda a valle della traversa detta "del Marri".

Qui si è lavorato di ingegneria naturalistica, con l'unione di pali in legno, massi in scogliera e fasci di salice posizionati in maniera tale da rimanere protetti dalle piene, attecchire e riformare una rigogliosa vegetazione di bassa sponda.

Le ultime piene della fine dell'anno hanno fatto da

collaudo alle sistemazioni appena terminate, che hanno retto bene.

Per quanto riguarda il futuro sono già finanziati e di prossima attuazione interventi sull'Elsa tra il ponte di San Gimignano ed il ponte di via Carducci.

"Un lavoro che continua e dimostra particolare attenzione per i corsi d'acqua, dalle piccole cure annuali alle manutenzioni più strutturate", ha dichiarato il presidente del Consorzio Paolo Masetti, mentre il sindaco Susanna Cenni ha espresso soddisfazione per la collaborazione: "Interventi di ripristino importanti, indicativi di un serio impegno. Il ricordo con il Consorzio di Bonifica è in questo fondamentale e ci impegneremo a renderlo ancora più forte".

R.P.

Il sindaco Cenni

"Opere di ripristino importanti, indicative di un serio impegno"



I lavori Ruspe in azione in prossimità dei fiumi Staggia e Elsa per rafforzare la sicurezza idraulica attraverso la manutenzione ordinaria

Capua L'intervento di pulizia su un'area di oltre mille metri quadrati
Rimozione di rifiuti e pneumatici abbandonati nell'Oasi delle Salicelle

CAPUA (an) - E' stata completata la rimozione dei rifiuti, tra cui numerosi pneumatici abbandonati, su un'area di oltre 1000 metri quadrati all'interno dell'Oasi delle Salicelle, nei pressi del Ponte di Annibale, nel territorio comunale di Capua. L'intervento, che si inserisce nell'ambito del progetto 'Terra dei Fuochi', è stato portato a termine grazie alla collaborazione tra la Provincia di Caserta, il Consorzio di Bonifica del Basso Volturno e il consorzio Ecopneus, impegnato nel recupero e smaltimento degli pneumatici fuori uso. L'operazione è stata eseguita tempestivamente prima del riempimento dell'invaso, previsto nei prossimi giorni con la riapertura della diga sul fiume Volturno. Questo intervento, dunque, si è rivelato fondamentale per evitare che i rifiuti, se non rimossi, venissero trascinati dall'acqua verso il mare, con potenziali danni all'ecosistema e alla fauna acquatica. Il presidente della Provincia di Caserta, **Marcello De Rosa**, ha sotto-



lineato l'importanza dell'operazione: *"Una significativa bonifica ambientale, che è il risultato di un'ottima collaborazione tra enti locali e forze dell'ordine. Grazie a questo intervento, abbiamo evitato che i rifiuti presenti nell'alveo del fiume potessero avere impatti negativi sull'ambiente. Voglio esprimere un ringraziamento speciale al settore Ecologia e a tutti coloro che hanno collaborato in questa operazione."*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sostenibilità e manutenzione del territorio, nasce accordo interistituzionale Cnel-Anbi



ROMA - Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) e l'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) hanno sottoscritto un Accordo interistituzionale sui temi della sostenibilità ambientale, della manutenzione del territorio, della difesa del suolo, della gestione delle risorse idriche. In particolare, la collaborazione è volta a favorire una maggiore consapevolezza del ruolo costantemente dinamico e polifunzionale dell'attività di bonifica, nell'ambito del governo del territorio. Mira a valorizzare e migliorare la gestione della difesa del suolo e della risorsa irrigua. Ricomprende azioni comuni sul piano della programmazione e della legislazione, nonché iniziative di promozione e di sensibilizzazione sui temi della

sicurezza territoriale e ambientale e sul ruolo dell'impresa agricola nella manutenzione del territorio.

Azioni comuni sul piano della programmazione e della legislazione

È prevista anche un'attività di analisi del fabbisogno di investimenti, di re-infrastrutturazione e ammodernamento del reticolo idraulico, per favorire un uso più efficiente della risorsa idrica in funzione delle attività economiche dei territori. "Abbiamo siglato un accordo - ha sottolineato il presidente del Cnel Renato Brunetta - con una realtà, quale è l'Anbi, che

raffigura l'essenza stessa dei corpi intermedi: prossimità al territorio, coinvolgimento delle comunità locali, capacità di fare rete, sapersi porre come catalizzatore di competenze e di innovazione. Il Cnel, che dei corpi intermedi è la casa, compie così un altro passo lungo la strada che porta a una sempre maggiore valorizzazione delle rappresentanze sociali. E in questo caso la collaborazione riguarda un ambito davvero importante per il benessere collettivo, quello della gestione delle acque, della difesa del suolo, della salvaguardia ambientale. Ringrazio il presidente Francesco Vincenzi per la disponibilità a questa importante intesa".

"Siamo orgogliosi dell'Accordo siglato - aggiunge il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi - perché rappresenta un importante riconoscimento non solo della funzione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, oggi accentuata dalle conseguenze della crisi climatica, ma anche del ruolo, che la loro originale esperienza di autogoverno e sussidiarietà, rappresenta per la società civile del nostro Paese. Siamo convinti che la collaborazione con il Cnel contribuirà a fare emergere anche il nostro tassello in quell'Italia dei corpi intermedi, tanto cara al presidente Brunetta e che silenziosamente agisce ogni giorno per garantire la democratica operatività dell'Italia e la cui funzione, di assoluta attualità e utilità concreta, si evidenzia soprattutto nei momenti di bisogno".



Il Comune ha incontrato i residenti

Allagamenti in zona Est «Risorse per intervenire»

Servizio a pagina **10**



L'incontro del vicesidnaco Balboni con il 'Comitato Allagati'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Stop agli allagamenti

«Un dossier per ogni zona Faremo interventi mirati»

Il punto del vicesindaco Balboni nell'incontro con il comitato dei cittadini «Verranno messe a bilancio risorse per finanziare i lavori nei quartieri»

FERRARA

Si è tenuto ieri pomeriggio l'incontro tra il vicesindaco Alessandro Balboni, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, e i cittadini del 'Comitato Allagati', assieme ai dirigenti tecnici comunali e ai rappresentanti di Hera e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Scopo dell'incontro era analizzare le soluzioni agli allagamenti che interessano alcuni quartieri della città in occasione di piogge intense. Sono diverse le zone coinvolte dagli allagamenti, rappresentate dal Comitato, che comprende i residenti di diversi quartieri e vie: i quartieri Frutetti, via dei Gerani, via Cedri e via Mimosa, Borgo Punta, via Santa Margherita, via Copparo, Francolino e Aguscello, e in centro in via Francesco del Cossa. Presenti una cinquantina di cittadini. «Il problema degli allagamenti - ha spiegato il vicesindaco Balboni - è stato portato sulla mia scrivania nel settembre del 2023 da un comitato che man mano si è allargato, coinvolgendo sempre più cittadini, le cui richieste sono rimaste inascoltate per decenni. Ora, lo dimostra anche l'ampia presenza oggi, il tema è sentito. Vogliamo dare soluzioni creando un sistema che garantisca azioni utili sia a breve che a lungo termine. Come Comune, insieme al Consorzio di Bonifica e Hera, ci stiamo muovendo su due linee di attività, da un lato sull'efficientamento e sulla massimizzazione delle infrastrutture idriche esistenti, dall'altro progettando e sviluppando azioni strategiche per risolvere i fenomeni di allagamento sul lungo periodo». Tra le

azioni per massimizzare e efficientare i sistemi attivi, Balboni ha ricordato quanto già è fatto, «investendo risorse importanti, per esempio le condotte di Francolino che in 40 anni non erano mai state sistemate con manutenzioni, abbiamo portato da da 1 a 3 le operazioni di pulizie delle caditoie, ispezionato e pulito le condotte, potenziato le pompe. Dall'altro abbiamo avviato studi di fattibilità di nuove opere ed effettuato un monitoraggio per la modellazione e uno studio per la successiva progettazione. Ora abbiamo un dossier molto corposo di ogni zona colpita. Ciascuna di esse ha una propria specificità e richiede una progettazione adeguata», sottolinea Balboni. I rappresentanti del tavolo tecnico hanno poi dato maggiori informazioni su quanto fatto per ogni zona e cosa si sta facendo. In merito al quadrante Est, dove è stato fatto sopralluogo da poco (via Mimosa, via Cedri, via Gerani), i dirigenti tecnici del Comune hanno specificato che è attivo un progetto europeo di intervento sull'area, mentre Hera ha spiegato le pulizie delle caditoie e i lavori a medio termine realizzati. Saranno inoltre messi a bilancio comunale risorse economiche per finanziare le varie azioni. Questi i primi esiti dell'incontro, ne seguiranno altri, per valutare ulteriori specifiche azioni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Fiume Elsa e Staggia Manutenzioni al top

Negli ultimi cinque anni Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha speso circa 1,8 milioni di euro

Manutenzioni straordinarie a Poggibonsi per il fiume Elsa e il torrente Staggia. Sono i principali corsi d'acqua sui quali il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha investito in manutenzioni straordinarie e nuove sistemazioni, in grado di donare maggiore sicurezza idraulica alla zona e ai cittadini. La manutenzione ordinaria, fatta di sfalci annuali, periodici interventi di diradamento selettivo delle alberature e rimozione dei depositi vegetali in alveo e di risoluzione di piccole e imprevedibili criticità, somma negli ultimi cin-

que anni 1,8 milioni di euro. Per lo Staggia, gli interventi del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno a Poggibonsi; il ripristino in sponda sinistra nel tratto dietro la scuola media Leonardo Da Vinci per un conto economico complessivo di circa 60mila euro e l'allungamento di una palizzata in legname per bloccare l'estendersi dei fenomeni di erosione nel tratto dietro la zona artigianale di Bellavista per altri 30mila euro. In adiacenza alla pista ciclabile Poggibonsi-Staggia, inoltre, la realizzazione di una grata in legname detta 'grata viva' che sarà fondamentale per far tornare rigogliosa la vegetazione. Sull'Elsa invece la riqualificazione di sponda nella zona degli impianti Virtus, la si-



La sicurezza di fiumi e torrenti è senza dubbio una delle più importanti priorità e per questo gli investimenti del Consorzio di Bonifica sono di alto livello

stemazione al Masso e le protezioni di sponda a valle della «traversa del Marri». «Un lavoro che dimostra particolare attenzione per i corsi d'acqua, dalle piccole cure annuali alle manutenzioni più strutturate», commenta il Presidente del Consorzio Paolo Masetti. «Interventi di ripristino

indicativi di un serio impegno - dice la sindaca di Poggibonsi, Susanna Cenni - per effetto di lavori che rientrano in operazioni finalizzate alla manutenzione del reticolo e alla sicurezza idraulica, un tema centrale in tempi di cambiamenti climatici».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CONSORZIO DI BONIFICA Adige Po, nuovi cda e assemblea Ok a organi e piano antinutrie

ROVIGO - Eletti i nuovi membri di cda ed assemblea consortile e ok al piano antinutria. Si sono tenute nel pomeriggio di lunedì scorso nella cornice di sala Arzenton del palazzetto consortile Campagne vecchie a Rovigo, la prima Consulta dei sindaci e la prima assemblea dei sindaci, indette dal consorzio di bonifica Adige Po.

Sia la consulta che l'assemblea sono costituite da tutti i primi cittadini, o loro delegati, dei Comuni ricadenti interamente o parzialmente all'interno del comprensorio consortile, per un totale, quindi, di 49 partecipanti, e la presenza all'incontro di ieri ha soddisfatto le aspettative con un'adesione di più della metà degli aventi diritto.

L'assemblea dei sindaci ha l'unico scopo di eleggere i tre membri che entreranno a far parte dell'assemblea consortile, mentre la consulta dei sindaci svolge funzioni consultive e propositive di supporto all'attività del consiglio di amministrazione dell'ente (cda), al fine di conciliare le esigenze del territorio con l'amministrazione e la gestione del consorzio. Viene convocata almeno due volte all'anno ed esprime parere obbligatorio e non vincolante al cda sul piano annuale di attività,



Un manufatto del consorzio di bonifica Adige Po

sul programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici, sul piano generale di bonifica e tutela del territorio e sul piano di classifica degli immobili. Il presidente della consulta dei sindaci partecipa con voto consultivo a tutte le sedute del cda del consorzio.

L'assemblea dei sindaci ha nominato, dunque, i tre rappresentanti che andranno a far parte della neoeletta assemblea consortile, si tratta di Anna Marchesini, sindaco di Melara, Emanuele Ferrarese, sindaco di Polesella e Pierfrancesco Munari, sindaco di Cavarzere. La

consulta dei sindaci invece ha eletto come suo presidente Giuseppe Tasso, sindaco di Fratta Polesine.

Esaurita la fase elettiva, l'argomento all'ordine del giorno che il presidente del consorzio Adige Po Roberto Branco ed il direttore generale Marco Volpin hanno voluto affrontare è stato il piano esecutivo straordinario della durata di tre anni, elaborato dagli uffici tecnici del consorzio, volto alla riduzione e al controllo della nutria nel territorio polesano di competenza, annunciando la partecipazione del consorzio Adige Po a un progetto pilota ideato con la Provincia

di Rovigo. Argomenti particolarmente rilevanti ed attuali alla luce anche dello stanziamento di fondi regionali ad essi dedicati.

Il coinvolgimento dei Comuni e di altri enti territoriali risulta fondamentale per creare le condizioni minime per il successo del piano stesso ed i sindaci presenti, dopo l'accurata presentazione del piano, hanno favorevolmente accolto l'iniziativa.

Il presidente Roberto Branco commenta così: "La numerosa partecipazione all'incontro è sintomo di come finalmente la sinergia sul territorio si stia attuando in maniera positiva, propositiva e consapevole. Per il consorzio è fondamentale creare comunione di intenti ed azioni e massima condivisione di idee, piani ed obiettivi con gli altri amministratori del territorio. Mi complimento dunque con i sindaci che hanno ottenuto ed accettato la nomina". Il consorzio è in attesa delle nomine delle rappresentanze regionali. Nel contempo, entro il 3 febbraio, il consorzio convocherà la prima seduta dell'assemblea, durante la quale verranno eletti i membri del consiglio di amministrazione, tra i quali saranno poi scelti presidente e vicepresidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERRITORIO

“La Sicilia è la Los Angeles italiana”, l’allarme del Wwf e una siccità senza fine

Solo nel 2024, nella regione, ci sono stati 1.288 incendi

15 Gennaio 2025 di Redazione 4 minuti di lettura



terreno siccitoso_canva

L'emergenza ricorda quanto sta avvenendo in California anche per quanto riguarda le cause, entrambe di origine antropogenica: il surriscaldamento climatico e la inefficace gestione delle risorse esistenti.

In Sicilia, spiega il Wwf, **“solo nel 2024 sono stati registrati 1.288 incendi**, un aumento significativo rispetto ai 509 dello stesso periodo del 2023, che aveva visto andare in fumo 51mila ettari di territorio. L'agricoltura è il settore più colpito. Persino il grano non ha prodotto raccolto, e anche l'allevamento ne ha sofferto: gli allevatori hanno lanciato un allarme per la zootecnia che con la siccità e la mancanza di nutrimento è a rischio estinzione”.

Come spiega l'organizzazione, la comunità scientifica non ha dubbi sul ruolo dei

Cerca

ADV

CATEGORIE

Altro

Green Economy

Persone

Smart Cities

Talk | Transizione Green

Tendenze

Territorio

ULTIMI ARTICOLI

“La Sicilia è la Los Angeles italiana”, l'allarme del Wwf e una siccità senza fine

Apple in controtendenza, non chiude il programma DEI

Quando la natura sforna ice pancake: cosa sono e come si formano le 'frittelle' apparse al Lac des Rousses

C'erano una volta le pensioni

Zuckerberg dice addio ai programmi su Diversità e Inclusione di Meta:

“Celebrare l'energia maschile è positivo”

DENTRO PROMETEO 360



Cozze di Taranto (e non solo) messe ko dal surriscaldamento: un disastro ambientale e sociale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

combustibili fossili, della deforestazione e della pessima gestione delle risorse idriche.

La siccità e il razionamento d'acqua

Il Nino 2024 ha prolungato i periodi di siccità nel Sud Italia e soprattutto in Sicilia, mettendo in ginocchio l'agricoltura locale. Il settore è la cartina di tornasole della situazione climatica: da una parte risente in prima linea delle temperature estreme e della siccità, dall'altro è, insieme agli allevamenti, un settore fortemente "idrovorivo" che ha ridotto ulteriormente le disponibilità di acqua potabile presenti nell'isola.

Già nel 2020 l'Anbi, Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, sottolineava che il 70% della Sicilia era a rischio desertificazione a causa del cambiamento climatico. Lo stesso dato veniva riportato dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) addirittura nel 2015.

Ora la situazione è diventata intollerabile ed è degenerata in una "guerra tra poveri". A fine novembre, i sindaci di cinque comuni dell'enneese (Troina, Nicosia, Sperlinga, Gagliano Castelferrato e Cerami) hanno occupato la diga dell'Ancipa e hanno tentato di bloccare la condotta per impedire l'erogazione dell'acqua verso Caltanissetta e San Cataldo. La protesta, con **centinaia di manifestanti al seguito**, si è scatenata dopo la decisione della cabina di regia regionale di ripristinare l'approvvigionamento idrico verso i due comuni, che era stato precedentemente (15 novembre) interrotto per la drastica riduzione della capacità dell'invaso, quasi completamente a secco.

Secondo il report 2024 dell'Osservatorio delle Risorse Idriche dell'ISPRA, la Sicilia è la regione italiana con il più alto deficit idrico, con precipitazioni in calo del 35% negli ultimi due anni rispetto alla media storica. Il livello degli invasi principali, tra cui l'Ancipa e il Lago di Pozzillo, è sceso a meno del 20% della capacità totale. A ottobre 2024, l'Ancipa conteneva **solo 7 milioni di metri cubi di acqua, contro una media storica di 18 milioni.**

L'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) ha inoltre segnalato che **circa il 70% dei comuni siciliani è sottoposto a turnazioni idriche**, con interruzioni che in alcune aree superano **i sette giorni consecutivi.**

Sono tante le regioni italiane che restano alla finestra, [dodici quelle a rischio siccità](#) secondo le stime Ambrosetti.

Analogamente a Los Angeles, gravi lacune di gestione aggravano la situazione anche in Sicilia, che però non deve fare i conti con la "moda" degli **incendiatori seriali** (a Los Angeles 14 persone sono state arrestate per incendio doloso).

Nel 2022, **l'Istat ha riportato che la perdita idrica della regione**, nella fase di immissione in rete dell'acqua per usi autorizzati, è **stata del 51,6%** per volume di 339,7 milioni di metri cubi di acqua sprecata. Intanto, in Sicilia, **l'Autorità di bacino sta valutando la ripresa dei prelievi idrici dai pozzi contaminati da nitrati**, previa la depurazione delle acque.



30 Ottobre 2024

È sicura l'acqua del rubinetto? Indicatori e metodi fai-da-te

10 Gennaio 2025



Il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre

10 Gennaio 2025



"Non sono ammessi uomini nel mio bar", così la gelateria di Brema crea polemica

11 Novembre 2024



Passo avanti sulla parità di genere: approvata mozione alla Camera

18 Ottobre 2024



Women's Equality Day: cos'è la parità di genere e perché è importante celebrarla

26 Agosto 2024

Il governatore Renato Schifani ha annunciato l'acquisto di **dissalatori mobili** e l'individuazione di nuovi pozzi per fronteggiare la crisi: "Ce la stiamo mettendo tutta e faremo in modo che per la prossima estate i dissalatori mobili possano essere in funzione, in aggiunta ai nuovi pozzi che stiamo individuando, per evitare che la crisi possa essere sempre più drammatica. Cercheremo di garantire tutti con il massimo della responsabilità", dice Schifani.

Nel frattempo, le accuse di cattiva gestione si moltiplicano. Davide Faraone, leader di Italia Viva, ha denunciato "l'incapacità della Regione di pianificare infrastrutture adeguate a prevenire la crisi".

Nel resto del Mezzogiorno l'allarme potrebbe essere solo rimandato: secondo i **dati dell'Anbi**, il rischio siccità riguarda oltre il **50% dei territori in Sicilia, Puglia e Basilicata**, le zone costiere di Calabria e Sardegna e alcuni tratti della dorsale appenninica e della fascia adriatica. Per **The European House –Ambrosetti**, l'Italia è quarta in Ue per stress idrico, meglio solo di Belgio, Grecia e Spagna.

Il surriscaldamento e gli eventi estremi

Quello appena concluso è stato il [quinto anno consecutivo più caldo di sempre](#), come certificato da Copernicus. con il record di temperature. Il 2024 è stato anche il primo anno in cui la temperatura media ha **sforato per undici mesi** dai livelli pre-industriali (1850-1900) **il limite di 1,5 gradi di riscaldamento**, previsto dall'Accordo di Parigi, arrivando a +1,60 gradi.

Il surriscaldamento globale aumenta il numero di eventi estremi, ben visibile lungo la penisola italiana: alle alluvioni dell'Emilia-Romagna si contrappone l'assenza di precipitazioni della Sicilia, così come gli [incendi di Los Angeles](#) fanno da contraltare alle alluvioni dell'America Latina, mentre la Florida deve fare i conti con uragani sempre più frequenti. **La crescente frequenza e intensità degli incendi in California** trova spiegazione nel surriscaldamento globale. Il **Fifth National Climate Assessment** del governo federale attribuisce al cambiamento climatico un ruolo primario nel rendere le condizioni climatiche più adatte al proliferare degli incendi. **Il riscaldamento globale ha aumentato del 25% il rischio di incendi esplosivi nella regione.**

Le temperature sempre più elevate hanno prolungato i periodi di siccità, creando le condizioni ideali per l'accumulo di vegetazione secca altamente infiammabile. Dati recenti rivelano che **dal 1970 le aree distrutte dagli incendi in California sono aumentate del 172%, con proiezioni allarmanti per i decenni a venire.**

Eventi estremi come i venti di **Santa Ana**, la **siccità estrema** e i **cosiddetti hydroclimate whiplash** – transizioni rapide tra periodi umidi e secchi – hanno ulteriormente intensificato la gravità degli incendi. Secondo Daniel Swain, climatologo dell'Ucla, questi cambiamenti climatici estremi sono destinati a intensificarsi ancora di più con il progredire della crisi climatica, moltiplicando il rischio di incendi devastanti.

"Ormai siamo oltre l'allerta rossa, di tempo ne abbiamo perso anche troppo. Nel 2025 abbiamo bisogno di un aumento record della produzione di energia rinnovabile, di accelerare il ripristino degli ecosistemi e di aumentare seriamente i finanziamenti per il

clima e la natura. Solo un cambiamento sistemico nell'economia potrà evitare che le temperature vadano fuori controllo. I Paesi devono rispondere a questa crisi presentando nuovi piani climatici nazionali ambiziosi, con obiettivi di riduzione delle emissioni che battano ogni record di ambizione”, denuncia **Mariagrazia Midulla**, responsabile Clima ed Energia del Wwf Italia.

Ma da Oltreoceano non arrivano segnali incoraggianti: mentre si fanno i conti delle vittime e dei danni in California, il ritorno di Donald Trump [allontana le imprese dal percorso di sostenibilità ambientale](#). **Lo stesso tycoon ha criticato il sindaco di Los Angeles, Karen Bass**, che “aprire il condotto principale dell'acqua, lasciando che l'acqua fluisca verso il suo stato arido, affamato e in fiamme, invece di farla finire nell'Oceano Pacifico”, ma non ha mai fatto riferimento al cambiamento climatico.



POTREBBERO INTERESSARTI



14 Gennaio 2025

Quando la natura sforma ice pancake: cosa sono e come si formano le 'frittelle' apparse al Lac des Rousses

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Area Riservata



AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA

ISTITUZIONI

[Home](#) » [Anbi, Battistoni \(FI\): "Accordo Cnel e Anbi per...](#)



Anbi, Battistoni (FI): "Accordo Cnel e Anbi per progresso economia dell'acqua"

15/01/2025 12:30 Redazione Agenfood [ISTITUZIONI](#), [NL](#)

[Stampa](#) [PDF \(in inglese\)](#) [eBook](#)

(Agen Food) – Roma, 15 gen. – "L'accordo interistituzionale fra il Presidente di **Anbi** **Francesco Vincenzi** e il Presidente di **Cnel** **Renato Brunetta** è una nuova sfida che ha come obiettivo quello di rendere ancora più centrale a livello nazionale e territoriale il tema dell'economia dell'acqua implementandone il progresso". Lo dichiara il Vicepresidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera, **Francesco Battistoni** in occasione della sottoscrizione dell'accordo fra Anbi e Cnel.

"La centralità della risorsa irrigua nelle dinamiche sociali ed economiche del Paese e per alcuni settori strategici come quello agricolo, – prosegue – deve passare da un cambio di mentalità che parta dai territori. Un cambio di approccio che passa inevitabilmente dal considerare l'importanza dei Consorzi di bonifica ai quali è delegato il compito di rendere l'economia dell'acqua accessibile a tutti, rinnovando la rete infrastrutturale e bonificando i corsi d'acqua e gli alvei dei fiumi".

"Come Commissione Ambiente abbiamo una interlocuzione molto positiva e diretta con Anbi perché – aggiunge Battistoni – ne riconosciamo il ruolo fondamentale per la crescita, la progettazione e soprattutto la programmazione per lo sviluppo positivo della risorsa irrigua".

"L'accordo sottoscritto oggi – conclude Battistoni – va nella direzione pragmatica di pensare una transizione ambientale che sia concreta e vera, dove vengono messi intorno allo stesso tavolo tutti i protagonisti della filiera che possano accompagnare questa trasformazione tenendo insieme ambiente e progresso, senza dimenticare la tutela economica e sociale".

[Accordo ANBICNEL Primo Piano](#)



Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.



Condividi

[Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Email](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Redazione Agenfood



Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati



Italia ed Emirati Arabi Uniti rafforzano la cooperazione
(Agen Food) – Roma, 15 gen. - Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle...



Affitti brevi, Santanchè: "Ferma condanna atti vandalici, pronti a una riflessione comune"
(Agen Food) - Roma, 13 gen. - "Condanniamo con fermezza gli atti vandalici delle ultime...



Istituito il "Registro delle Associazioni Nazionali delle Città di Identità"
(Agen Food) - Roma, 13 gen. - È stato istituito il "Registro delle Associazioni Nazionali...

CANALE YOUTUBE

Copyright
Agenfood

Agenzia
di
Stampa
Speciali
effetti

Partner
2025-2026

Localtourism.it

All Rights Reserved

SCRIVERE Podcast

ogni venerdì dal 4.10.2024 al 29.11.2024

18.30-20.00

otto incontri

costo totale 320€

per ricevere il programma SCRIVI a scriverepodcast@gmail.com

Info: scriverepodcast@gmail.com

DALLE ISTITUZIONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TRENDING lavoro: Bonafoni (D) "Sollecita" il finanziamento delle grandi industrie...



mercoledì 15 Gennaio 2025



[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [Diga Monti Nieddu. Consegnata progettazione, assessore Piu: "passo importante per un'opera al palo da oltre vent'anni"](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Diga Monti Nieddu. Consegnata progettazione, assessore Piu: "passo importante per un'opera al palo da oltre vent'anni"

By 15 Gennaio 2025 Nessun commento 3 Mins Read



Logo

(AGENPARL) - Roma, 15 Gennaio 2025

(AGENPARL) – mer 15 gennaio 2025 Diga Monti Nieddu. Consegnata progettazione, assessore Piu: "passo importante per un'opera al palo da oltre vent'anni"

Cagliari, 15/01/2025

COMUNICATO STAMPA

Questa mattina nella casa di guardia del cantiere della diga di Monti Nieddu – Sarroch (SU) è avvenuta la consegna delle attività relative alla progettazione esecutiva dei lavori di completamento della diga principale sul rio Monti Nieddu. Un'opera strategica da oltre 171 milioni, con un volume utile di regolazione pari a 35,4 milioni di metri cubi, di cui 9,6 milioni per l'uso potabile e 25,8 milioni per l'irrigazione. All'incontro con la stampa hanno partecipato l'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu, la Commissaria straordinaria per le dighe della Sardegna Angelica Catalano e il presidente del Consorzio di bonifica Sardegna meridionale Efisio Perra. "Quello di oggi è un passo importante – spiega l'assessore Piu – in un momento in cui stiamo fronteggiando una severa emergenza idrica regionale, la consegna della progettazione esecutiva della diga di Monti Nieddu, segna il cambio di passo di questa amministrazione sulla realizzazione di opere necessarie per il bene della comunità che vanno nella direzione della programmazione oltre le contingenze emergenziali. Dobbiamo con sempre maggiore determinazione guardare al tema idrico con un'ottica sistemica sia in termini di approvvigionamento che di mitigazione del rischio idrogeologico".

La diga svolge anche un'importante funzione di laminazione delle piene per mitigare il rischio idraulico e proteggere dalle inondazioni gli abitati di Villa San Pietro e Pula situati a valle. L'opera che si articola in tre infrastrutture, la diga sul rio Monti Nieddu, la traversa di Medau Aingiu sul rio Is Canargius e la galleria di collegamento tra gli invasi di Monti Nieddu ed Is Canargius, è inserita nel Sistema Idrico multisettoriale Regionale e dopo il collaudo tecnico amministrativo sarà gestita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dall'Ente acque della Sardegna. Il soggetto attuatore è il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale che svolge le funzioni di stazione appaltante. "Non possiamo negare che i tempi si siano dilatati eccessivamente – sottolinea il presidente del Consorzio – ma ora, superati tutti gli ostacoli, i lavori procedono nella giusta direzione. Indispensabile concentrarsi anche sulle opere a valle, le risorse già stanziata dalla Regione devono essere utilizzate immediatamente per avviare la progettazione".

La consegna lavori di oggi arriva dopo un lungo contenzioso cominciato nel 2001 tra la prima stazione appaltante e l'Ati, che si è concluso nel 2020. Il 16 aprile 2021, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Direttore Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche del Ministero delle Infrastrutture ed i Trasporti, Angelica Catalano, è stata nominata Commissaria straordinaria degli interventi prioritari, tra i quali c'è la diga di Monti Nieddu.

[sardegna](#)

SHARE.



RELATED POSTS

SARDEGNA

Possibili interruzioni nell'erogazione idrica a Sant'Elia e San Bartolomeo – Comunicato stampa

15 Gennaio 2025

SARDEGNA

Le ACLI di Nuoro cercano volontari per il Servizio Civile Nazionale.

15 Gennaio 2025

SARDEGNA

Al Castello di San Michele la terza edizione del Cagliari Urbanfest – Comunicato stampa

15 Gennaio 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.**POST COMMENT**Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)**CHI SIAMO****CONTATTI****SERVIZI**

CentroPagina®

Cronaca e Attualità dalle Marche

Ancona-Osimo

ANCONA ▼

ASCOLI PICENO-FERMO

MACERATA

PESARO

CENTROPAGINATV

SEZIONI ▼



ANCONA-OSIMO ATTUALITÀ

Falconara: al via la messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia

Si partirà con la pulizia dei corsi d'acqua per poi intervenire a livello strutturale. Sopralluogo della sindaca di Falconara al canale della Liscia

Di **Redazione** - 15 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Sopralluogo lungo l'argine del canale della Liscia a Falconara (Foto: Comune di Falconara)

FALCONARA – Al via i **cantieri** per completare la messa in sicurezza dei **fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia**. Il Consorzio di Bonifica delle Marche ha infatti assegnato i lavori alla società Ridolfi di Pesaro e nella mattinata di ieri, martedì 14 gennaio, si è svolto un sopralluogo lungo l'argine del canale della Liscia, dove entro fine mese partirà la pulizia propedeutica all'intervento strutturale.

Al sopralluogo hanno partecipato la sindaca Stefania Signorini, la vicesindaca Valentina Barchiesi e il dirigente Roberto Mantovani, mentre per il Consorzio di Bonifica erano presenti gli ingegneri Stefano Postacchini e Michela Mengucci. L'azienda Ridolfi, che nei prossimi giorni procederà all'allestimento del cantiere, era rappresentata da Pasquale Ridolfi e da alcuni tecnici.

«Il completamento della messa in sicurezza dei tre corsi d'acqua – ricorda la prima cittadina **Signorini** – era stato illustrato dai vertici della Regione Marche e del Consorzio di bonifica, competenti per gli interventi, durante l'assemblea pubblica organizzata all'ex Cinema Enal il 29 ottobre scorso. Avevo invitato personalmente i rappresentanti degli enti coinvolti per chiarirne i ruoli e per informare i cittadini, che hanno potuto così conoscere i progetti già portati a compimento e quelli in via di realizzazione. Dopo l'assegnazione dell'appalto, ho personalmente chiamato la ditta che svolgerà i lavori per assicurarmi che vengano rispettati i tempi previsti».

«Il Comune ha continuato a sollecitare gli enti competenti – aggiunge la vicesindaca **Valentina Barchiesi** – affinché venga velocizzato l'avvio del cantiere e siano completate le opere nel più breve tempo possibile».

Come già visto si partirà con la pulizia dei tre corsi d'acqua e si proseguirà con l'ampliamento della sezione idraulica. In questi giorni si stanno ultimando gli accordi con i proprietari dei terreni lungo il corso dei fossi.

I lavori, per un **investimento complessivo di 3,9 milioni di euro**, prevedono l'ampliamento della sezione del fosso San Sebastiano dalla ferrovia fino alla cassa di espansione esistente, con la realizzazione di un rivestimento degli spondali antiersosivi nel tratto che attraversa l'abitato e di un rivestimento in calcestruzzo in corrispondenza di alcuni tratti specifici.

IL LUOGO

Osimo, anche il teatro protagonista della miniserie su Leopardi



L'INCONTRO

Gli anni dell'abbondanza: una storia di donne e di magia ambientata a Chiaravalle

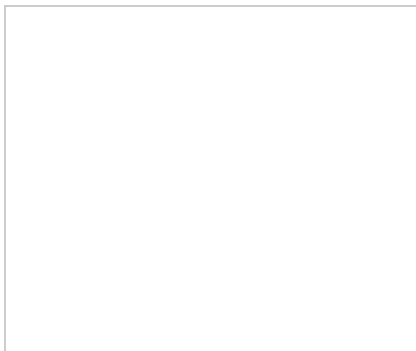


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sarà ampliato anche la sezione idraulica del **Canale della Liscia** in continuità con i lavori già eseguiti. Lungo il **fosso Cannetacci** sarà ampliata la sezione tra la ferrovia e la Strada Statale 76, mentre il tratto tra la cassa e la Statale è già stato oggetto di un intervento urgente del Consorzio.

Dopo l'alluvione del 19 settembre e le criticità registrate il mese successivo erano stati infatti eseguiti lavori in somma urgenza per riparare la **cassa di espansione** del fosso San Sebastiano (per un investimento di 400mila euro) e per ripristinare l'argine del fosso Cannetacci, nel tratto in cui erano state evidenziate le maggiori fragilità.



© riproduzione riservata

FALCONARA FOSSI

Condividi

TI POTREBBERO INTERESSARE

Falconara, ripartono i lavori per sostituire la condotta idrica in centro. Ecco come cambia la viabilità

Falconara e Montemarciano in lutto per Katia, sconfitta a 47 anni da una malattia rara

"Rivoluzione Silenziosa", libro tra poesia e mistero. Intervista all'autore marchigiano "d'adozione"

FOCUS

Gli effetti negativi del disordine sul benessere fisico e mentale



SALUTE

Sanità, degenerazione maculare: eseguito il primo impianto Port Delivery System all'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche



TRADIZIONI

È il gran finale, vola la Befana su Urbania: turisti anche dall'estero



L'INCARICO

Gian Paolo Tagliavia, ex Rai Pubblicità, entra in Rainbow

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE



Cerca nel giornale



HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI

Al via la messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia

FALCONARA - Ieri il sopralluogo. Si partirà con la pulizia dei corsi d'acqua per poi intervenire a livello strutturale

15 Gennaio 2025 - Ore 14:58

Facebook

X

LinkedIn

Whatsapp

Stampa

Email



Il sopralluogo

Iniziano i cantieri per completare la messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche ha infatti assegnato i lavori alla società Ridolfi di Pesaro e, ieri mattina, si è svolto un sopralluogo lungo l'argine del canale della Liscia, dove entro fine mese partirà la pulizia propedeutica all'intervento strutturale.

Lo rende noto il Comune, spiegando che al sopralluogo hanno partecipato il

sindaco Stefania Signorini, la vicesindaco Valentina Barchiesi e il dirigente Roberto Mantovani, mentre per il Consorzio di Bonifica erano presenti gli ingegneri Stefano Postacchini e Michela Mengucci. L'azienda Ridolfi, che nei prossimi giorni procederà all'allestimento del cantiere, era rappresentata da Pasquale Ridolfi e da alcuni tecnici.

«Il completamento della messa in sicurezza dei tre corsi d'acqua – ricorda il sindaco Signorini – era stato illustrato dai vertici della Regione Marche e del Consorzio di

Più letti

News

1. 4 Gen - Nell'incidente di Torrette le vittime sono marito e moglie: sbalzati fuori dall'auto dopo lo schianto

2. 1 Gen - Colpito in pieno volto da un petardo mentre fa gli auguri per il nuovo anno: grave un cameriere del Giardino

3. 4 Gen - Tragedia a Torrette: la dottoressa Lucia Manfredi morta mentre andava in ospedale

4. 4 Gen - Sbanda con l'auto e abbatte una colonnina, due morti e maxi fuga di gas. Il Comune: «Non uscite di casa» (Video)

5. 1 Gen - Ancona fa il pieno con Natalie Imbruglia: in più di 15mila brindano al 2025 (Foto/video)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

bonifica, competenti per gli interventi, durante l'assemblea pubblica organizzata all'ex Cinema Enal il 29 ottobre scorso. Avevo invitato personalmente i rappresentanti degli enti coinvolti per chiarirne i ruoli e per informare i cittadini, che hanno potuto così conoscere i progetti già portati a compimento e quelli in via di realizzazione. Dopo l'assegnazione dell'appalto, ho personalmente chiamato la ditta che svolgerà i lavori per assicurarmi che vengano rispettati i tempi previsti».

«Il Comune ha continuato a sollecitare gli enti competenti – **aggiunge la vicesindaco Valentina Barchiesi** – affinché venga velocizzato l'avvio del cantiere e siano completate le opere nel più breve tempo possibile».

Come già visto si partirà con la pulizia dei tre corsi d'acqua e si proseguirà con l'ampliamento della sezione idraulica. In questi giorni si stanno ultimando gli accordi con i proprietari dei terreni lungo il corso dei fossi.

«I lavori, per un investimento complessivo di 3,9 milioni di euro – sottolinea il Comune -, prevedono l'ampliamento della sezione del **fosso San Sebastiano dalla ferrovia fino alla cassa di espansione esistente**, con la realizzazione di un rivestimento degli spondali antiersivi nel tratto che attraversa l'abitato e di un rivestimento in calcestruzzo in corrispondenza di alcuni tratti specifici. **Sarà ampliato anche la sezione idraulica del Canale della Liscia in continuità con i lavori già eseguiti. Lungo il fosso Cannetacci sarà ampliata la sezione tra la ferrovia e la Strada Statale 76, mentre il tratto tra la cassa e la Statale è già stato oggetto di un intervento urgente del Consorzio.** Dopo l'alluvione del 19 settembre e le criticità registrate il mese successivo erano stati infatti eseguiti lavori in somma urgenza per riparare la cassa di espansione del fosso San Sebastiano (per un investimento di 400mila euro) e per ripristinare l'argine del fosso Cannetacci, nel tratto in cui erano state evidenziate le maggiori fragilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Ancona](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ultime Notizie Località Turismo Food Lifestyle Intrattenimento Contatti

Località Turismo Food Lifestyle Intrattenimento Contatti
Lecce Taormina Giardini di Formia Gaeta Itri Latina Ostia Scauri Sperlonga Terracina



Search...

Search

Falconara. partono i lavori di messa in sicurezza per i fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia

Ultime Notizie

Località

A Falconara Marittima partono i lavori di messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia, con un investimento di 3,9 milioni di euro per affrontare le problematiche idrauliche post-alluvione.

Food

by Armando Proietti 15 Gennaio 2025

Lifestyle

Intrattenimento

Contatti

Community



Quando cominciano le luminarie di Gaeta?

Di Francesco Giuliani 4 mesi fa



Quali sono le spiagge libere a Gaeta?

Di Francesco Giuliani 4 mesi fa



Falconara: partono i lavori di messa in sicurezza per i fossi San Sebastiano, Cannetacci e Liscia - Gaeta.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Facebook
 WhatsApp
 Twitter

A **Falconara Marittima**, nel territorio di **Ancona**, sono ufficialmente iniziati i lavori per la messa in sicurezza dei fossi **San Sebastiano**, **Cannetacci** e **Liscia**. Il **Consorzio di Bonifica delle Marche** ha affidato l'incarico alla società **Ridolfi** di **Pesaro**, avviando un progetto che richiede un investimento totale di **3,9 milioni di euro**. Questi interventi nascono dalla necessità di risolvere problematiche idrauliche emerse in seguito all'alluvione del **19 settembre** e agli eventi critici del mese successivo, che avevano messo in evidenza fragilità strutturali.

Dettagli dell'intervento strutturale

I lavori previsti comprendono innanzitutto l'ampliamento della sezione del fosso **San Sebastiano**, che si estenderà dalla ferrovia fino alla cassa di espansione già esistente. Un elemento chiave dell'intervento sarà la realizzazione di rivestimenti anti-erosivi lungo gli spondali nel tratto che attraversa l'abitato, in aggiunta a un rivestimento in calcestruzzo in corrispondenza di alcuni punti specifici. Queste misure sono fondamentali per garantire una maggiore stabilità del terreno e prevenire fenomeni di erosione, *particolarmente dannosi durante eventi di pioggia intensa*.

Nel contesto del canale della **Liscia**, sarà ampliata la sezione idraulica, mantenendo coerenza con i lavori già eseguiti in precedenza. Il sopralluogo effettuato il **14 gennaio** lungo l'argine del canale ha rappresentato un passo cruciale per l'avvio della pulizia propedeutica, che dovrebbe iniziare entro la fine del mese. Questa attività di pulizia è essenziale per preparare al meglio il terreno e garantire un esito positivo degli interventi successivi.

Interventi urgenti post-alluvione

Le problematiche idrauliche emerse a seguito dell'alluvione di **settembre** hanno indotto il **Consorzio di Bonifica** a eseguire lavori di somma urgenza per la riparazione della cassa di espansione del fosso **San Sebastiano**. Questi interventi, finanziati con **400mila euro**, sono stati volti a ripristinare la funzionalità dell'infrastruttura e a mitigare i rischi in caso di nuove precipitazioni abbondanti. Anche il fosso **Cannetacci** ha visto opere di restauro nel tratto più fragile, dove le condizioni erano diventate critiche.

La sindaco di **Falconara**, **Stefania Signorini**, ha espresso il suo impegno nel seguire con attenzione l'andamento dei lavori. *"Dopo l'assegnazione dell'appalto, ho personalmente chiamato la ditta che svolgerà i lavori per assicurarmi che vengano rispettati i tempi previsti"*, ha dichiarato. Questo dimostra un attento monitoraggio dell'operato e una volontà di garantire che gli interventi vengano completati in modo tempestivo e secondo gli standard necessari.

Implicazioni e futuro dei lavori

L'avvio di questi lavori rappresenta un passo importante per la comunità di **Falconara**, non solo per la sicurezza dei cittadini, ma anche per la valorizzazione del territorio. La messa in sicurezza dei fossi è un intervento atteso che mira a ridurre i rischi legati alle inondazioni, *promuovendo una gestione più efficace delle risorse idriche*.

Il progetto non solo mira a proteggere l'integrità del tessuto urbano, ma anche a garantire una risposta più efficace ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorologici estremi. Con l'assegnazione dei lavori e l'inizio delle operazioni di pulizia, **Falconara** si prepara a una nuova fase di interventi che potrebbe rafforzare la resilienza della città di fronte a future sfide ambientali.

Ultimo aggiornamento il 15 Gennaio 2025 da [Armando Proietti](#)



by [Armando Proietti](#) Published Gennaio 15, 2025

Con il patrocinio del



Ultime Notizie Località Turismo Food Lifestyle Trattamenti Crociotti

Località Formia Gaeta Itri Latina Ostia Scauri Sperlonga Terracina



Search...

Search

NUOVO ACCORDO tra Anbi e Cnel: il futuro dell'economia dell'acqua in Italia

Ultime Notizie

A Roma, Anbi e Cnel firmano un accordo per promuovere l'economia dell'acqua, sottolineando l'importanza della sostenibilità e della gestione condivisa delle risorse idriche nelle comunità locali.

Turismo

by Elisabetta Cina 15 Gennaio 2025

Food

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lifestyle

Intrattenimento

Contatti

Community

[Quando cominciano le luminarie di Gaeta?](#)
Di [Francesco Giuliani](#) 4 mesi fa

[Quali sono le spiagge libere a Gaeta?](#)
Di [Francesco Giuliani](#) 4 mesi fa



Nuovo accordo tra Anbi e Cnel: il futuro dell'economia dell'acqua in Italia - Gaeta.it

[Facebook](#)
[WhatsApp](#)
[Twitter](#)

Un'importante intesa è stata firmata a **Roma** tra il Presidente di **Anbi, Francesco Vincenzi**, e il Presidente di **Cnel, Renato Brunetta**, con l'intento di porre al centro del dibattito nazionale e locale il tema cruciale dell'**economia dell'acqua**. Questo accordo rappresenta un passo significativo verso la valorizzazione della **risorsa idrica** e l'implementazione di **politiche sostenibili**. La sottoscrizione dell'accordo ha suscitato *reazioni positive*, evidenziando la necessità di un cambiamento di mentalità orientato alla **sostenibilità** e alla **tutela delle risorse idriche**.

L'importanza del cambiamento di mentalità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Vicepresidente della **Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici** della **Camera, Francesco Battistoni**, ha sottolineato come la **risorsa irrigua** ricopra un ruolo centrale nelle dinamiche sociali ed economiche italiane, in particolare nei settori strategici come l'**agricoltura**. Battistoni ha affermato che per garantire una gestione efficace dell'acqua è necessario un cambiamento profondo nel modo in cui le **comunità territoriali** considerano questa risorsa. Questo cambiamento di mentalità deve fare leva sui **Consorzi di bonifica**, che sono responsabili non solo della gestione economica dell'acqua, ma anche della modernizzazione delle **infrastrutture** necessarie per una distribuzione efficiente e per la bonifica dei corsi d'acqua.

L'obiettivo è rendere l'**economia dell'acqua** accessibile a tutti, incentivando la partecipazione delle **comunità locali** e promuovendo iniziative che possano coniugare **sviluppo e sostenibilità**. Battistoni ha richiamato l'attenzione sulla necessità di un approccio integrato che coinvolga i vari attori in campo, dalle **istituzioni** alle **associazioni di categoria**, fino ai **cittadini**, per dare vita a una gestione condivisa e consapevole delle **risorse idriche**.

Rapporto tra Anbi e Commissione Ambiente

Durante l'incontro in cui è stato presentato l'accordo, Battistoni ha evidenziato la positiva **collaborazione** tra la **Commissione Ambiente e Anbi**. Ha affermato che riconoscono il ruolo cruciale di **Anbi** nella pianificazione e nello sviluppo di **politiche** che riguardano la **risorsa irrigua**. Questa sinergia tra **enti istituzionali** è essenziale per promuovere **strategie** efficaci e per garantire che le decisioni vengano prese in un contesto di rispetto per l'**ambiente** e per le esigenze sociali ed economiche delle diverse **comunità**.

L'azione congiunta mira a predisporre un **piano** che possa affrontare le sfide legate al **cambiamento climatico** e alla **scarsità d'acqua**, incentivando la creazione di **infrastrutture** adatte a rispondere a queste problematiche. Un approccio proattivo e innovativo, coordinato da tutte le parti interessate, si presenta come la chiave per affrontare le future crisi idriche e per garantire la **sostenibilità** della **risorsa**.

Transizione ambientale e integrazione delle filiere produttive

Battistoni ha concluso il suo intervento rimarcando come l'accordo firmato rappresenti una direzione pratica e concreta verso una **transizione ambientale** autentica. L'obiettivo è quello di riunire attorno allo stesso tavolo i vari attori della **filiera dell'acqua**, dalle **istituzioni** alle **aziende**, per accompagnare il processo di trasformazione verso un **modello economico** che tenga conto del **valore ambientale** e della **tutela** delle **comunità**.

Questo enfoque mira a sviluppare **strategie** che possano garantire un equilibrio tra il progresso economico e la necessità di preservare l'**ambiente**. La tutela economica e sociale deve andare di pari passo con l'**innovazione** nelle modalità di gestione delle **risorse naturali**, creando un contesto in cui tutti possano beneficiare della valorizzazione dell'**acqua**. Un'azione coordinata e integrata può quindi risultare fondamentale per promuovere un **futuro sostenibile** per l'**economia dell'acqua** in **Italia**.

Ultimo aggiornamento il 15 Gennaio 2025 da [Elisabetta Cina](#)



 by [Elisabetta Cina](#) Published Gennaio 15, 2025

Con il patrocinio del
Comune di Gaeta



ITALIAinforma

QUOTIDIANO ON-LINE

Iscriviti alla nostra Newsletter

Inserisci la tua mail

INVIA

Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

Seguici su:

Arte e Cultura

Automotive

Attualità

Economia e Finanza

Editoriale

Esteri

Innovation

Le Interviste

Politica

Salute

Sostenibilità

ULTIME
NOTIZIE

14 gen 2025 ore 18:30

Talk-show politici, l'indagine: fiducia tradita e spettacolo che polarizza

Cerca nel sito



IL MAGAZINE

Italia Informa n°6 -
Novembre/Dicembre 2024



Archivio Magazine

Manutenzione e Territorio: accordo CNEL-ANBI per una nuova economia sostenibile

- di: *Cristina Volpe Rinonapoli* 15/01/2025



In un paese come l'Italia, ricco di storia e infrastrutture, la manutenzione rappresenta il pilastro silenzioso dello sviluppo. È

Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.
Iscriviti e scopri le iniziative riservate alla community.

Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.
Scopri le iniziative riservate alla community.

ISCRIVITI

Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

mer 15	gio 16	ven 17	sab 18	dom 19	lun 20	mar 21
2.0°C 11.1°C	3.5°C 13.3°C	6.5°C 15.2°C	7.7°C 13.8°C	4.5°C 13.3°C	6.6°C 13.3°C	4.3°C 12.6°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

quanto emerso dal convegno organizzato al CNEL in collaborazione con ANBI, l'associazione dei consorzi di bonifica e irrigazione. Un evento che ha messo al centro l'importanza di un'economia della manutenzione, capace di preservare il territorio e garantire la sicurezza idrogeologica.

Manutenzione e Territorio: accordo CNEL-ANBI per una nuova economia sostenibile

Renato Brunetta, presidente del CNEL, ha aperto i lavori con un intervento forte e deciso. *“Nel nostro Paese si fanno grandi investimenti in opere infrastrutturali, che producono consenso e hanno ricadute economiche immediate”*, ha affermato Brunetta. *“Ma la manutenzione, pur essenziale, viene spesso trascurata perché non genera lo stesso impatto mediatico. È ora di cambiare prospettiva: la manutenzione è un fattore strategico per la gestione delle reti complesse, come quella idrica e fluviale”*.

Fiumi e bacini, arterie vitali del territorio

Brunetta ha posto l'accento sui fiumi, definiti le “arterie di un paese”, troppo spesso lasciati in uno stato di abbandono. L'idea di affidare ai consorzi di bonifica interventi di manutenzione specialistica potrebbe ridurre disfunzioni e rischi idrogeologici. Un altro punto chiave è stata la proposta di ANBI di creare 10.000 piccoli bacini per la raccolta, gestione e utilizzo delle acque, una soluzione che potrebbe rivoluzionare l'approccio alla sostenibilità.

L'esempio virtuoso del fotovoltaico domestico

Per rendere tangibile l'importanza della manutenzione, Brunetta ha citato un'esperienza personale: *“Sul tetto di casa mia ho installato pannelli fotovoltaici, e questo mi ha portato a essere più consapevole nel consumo di energia. È lo stesso principio che possiamo applicare ai bacini idrici: piccoli interventi, grandi risultati”*. L'obiettivo è stimolare un cambiamento culturale, innescando processi educativi a beneficio delle generazioni future.

L'accordo CNEL-ANBI: una sinergia strategica

A margine dell'evento è stato siglato un Accordo Interistituzionale tra CNEL e ANBI, un passo concreto per promuovere la manutenzione delle infrastrutture idriche e fluviali. Questo accordo punta a rafforzare il ruolo dei consorzi di bonifica, già

Newsletter



Iscriviti alla nostra Newsletter

Inserisci la tua mail



Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

ULTIMI

15 gen 2025 ore 09:30

E' iniziato il viaggio di LuGRE, missione Asi-Nasa diretta sulla Luna

15 gen 2025 ore 08:23

Contratto sanità, salta la firma: sindacati divisi

14 gen 2025 ore 19:00

Governo lavora a 'scudo penale' per forze dell'ordine, tre ipotesi in campo

14 gen 2025 ore 18:45

C'è l'accordo, un solo acquirente per rilevare La Perla

14 gen 2025 ore 18:30

Talk-show politici, l'indagine: fiducia tradita e spettacolo che polarizza

[VEDI TUTTE LE ULTIMI](#)

ITA Airways-Lufthansa: 15/01/2025

slitta il closing, Turicchi verso l'uscita



Tosca, 125 anni di emozioni: l'applauso commosso dell'Opera di Roma 15/01/2025

Inflazione Usa e mercati: dollaro forte, Asia incerta, oro in rialzo 15/01/2025



Inflazione Usa e mercati: dollaro forte, Asia incerta, oro in rialzo 15/01/2025

Inflazione Usa e mercati: dollaro forte, Asia incerta, oro in rialzo



impegnati nella gestione delle risorse idriche e nella salvaguardia del territorio.

L'incontro ha rappresentato un momento cruciale per riflettere sulle sfide ambientali e infrastrutturali del nostro tempo. *"Il CNEL può giocare un ruolo decisivo - ha concluso Brunetta - grazie all'iniziativa legislativa attribuita dall'articolo 99 della Costituzione. Insieme ad ANBI possiamo costruire un modello di sviluppo sostenibile, basato su interventi di manutenzione diffusi e mirati"*.

Brunetta ha inoltre sottolineato: *"Dobbiamo considerare la manutenzione come un investimento strategico, non come una spesa. È questa la sfida culturale da vincere"*.

TAGS: cnel, anbi, economia, sostenibilità

La SEC cita in giudizio
Elon Musk per l'acquisto
di Twitter

15/01/2025



Capital One sotto accusa:
"Truffati milioni di
consumatori"

15/01/2025



Cerca gli articoli nel sito:

Cerca nel sito

CERCA

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI

NOTIZIE DELLO STESSO ARGOMENTO

Economia e Finanza
15/01/2025

Manutenzione e Territorio: ...



In Italia, la manutenzione rappresenta il pilastro silenzioso dello sviluppo. È quanto eme...

Economia e Finanza
15/01/2025

Banco BPM conclude con s...



Banco BPM conclude con successo emissione Social Senior Preferred da 500 milioni

Economia e Finanza
15/01/2025

ITA Airways-Lufthansa: slit...



La chiusura dell'accordo tra ITA Airways e Lufthansa, inizialmente prevista per il 13 genn...

Economia e Finanza
15/01/2025

Inflazione Usa e mercati: d...



Le borse asiatiche hanno mostrato andamenti contrastanti nella seduta odierna, mentre gli ...

Economia e Finanza
15/01/2025

La SEC cita in giudizio Elon ...



La Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti ha avviato un'azione legale ...

Economia e Finanza
15/01/2025

Via alle misure per arginare...



Il governo italiano ha presentato un disegno di legge volto a contrastare le recensioni fa...



Accedi

Un'attenuante che non esiste

Anna Vagli

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Migliori pizzerie Licenziata treni ritardo Gelo 1985 Vento forte Compleanno Renzi Oliviero Toscani

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

15 gen 2025

La Nazione Siena Cronaca Fiume Elsa e Staggia. Man...

PAOLO BARTALINI
Cronaca



Fiume Elsa e Staggia. Manutenzioni al top

Negli ultimi cinque anni. Il Consorzio di Bonifica 3. Medio Valdarno ha speso. circa 1,8 milioni di euro.



La sicurezza di fiumi e torrenti è senza dubbio una delle più importanti. priorità e per questo gli investimenti del Consorzio di Bonifica sono di alto livello



Manutenzioni straordinarie a Poggibonsi per il **fiume Elsa** e il **torrente Staggia**. Sono i principali corsi d'acqua sui quali il **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno** ha investito in manutenzioni straordinarie e nuove sistemazioni, in grado di donare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

maggior **sicurezza idraulica** alla zona e ai cittadini. La manutenzione ordinaria, fatta di sfalci annuali, periodici interventi di diradamento selettivo delle alberature e rimozione dei depositi vegetali in alveo e di risoluzione di piccole e imprevedibili criticità, somma negli ultimi cinque anni 1,8 milioni di euro. Per lo Staggia, gli interventi del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno a Poggibonsi; il ripristino in sponda sinistra nel tratto dietro la scuola media Leonardo Da Vinci per un conto economico complessivo di circa 60mila euro e l'allungamento di una palizzata in legname per bloccare l'estendersi dei fenomeni di erosione nel tratto dietro la zona artigianale di Bellavista per altri 30mila euro. In adiacenza alla pista ciclabile Poggibonsi-Staggia, inoltre, la realizzazione di una grata in legname detta 'grata viva' che sarà fondamentale per far tornare rigogliosa la vegetazione. Sull'Elsa invece la riqualificazione di sponda nella zona degli impianti Virtus, la sistemazione al Masso e le protezioni di sponda a valle della "traversa del Marri". "Un lavoro che dimostra particolare attenzione per i corsi d'acqua, dalle piccole cure annuali alle manutenzioni più strutturate", commenta il Presidente del Consorzio Paolo Masetti. "Interventi di ripristino indicativi di un serio impegno – dice la sindaca di Poggibonsi, Susanna Cenni – per effetto di lavori che rientrano in operazioni finalizzate alla manutenzione del reticolo e alla sicurezza idraulica, un tema centrale in tempi di cambiamenti climatici".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Le campagne napoleoniche. Ecco il libro di Antonio Sanò

Cronaca

Meccanico morto alle Tre Berte. Oggi i due indagati dal gup. Hanno scelto di patteggiare

Cronaca

Giuseppe Gabbrielli capitano vittorioso nel 1820

Cronaca

Ora il Comune si conferma 'Città che legge'

Cronaca

Diciassettenne ucciso a Campi. Stamani dalle 9,45 a Certaldo sono in programma i funerali



TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Nuoro | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

nuoro news > notizie > alghero > cronaca > agricoltura > crisi siccità nurra: vertice a guardia grande

S.A. 11:54

Crisi siccità Nurra: vertice a Guardia Grande

La siccità investe la Nurra: vertice a Guardia Grande venerdì 17 gennaio alle 10.30 promosso dal Consorzio di Bonifica della Nurra in collaborazione con Anbi Sardegna



ALGHERO - L'emergenza legata alla siccità sarà il tema al centro del dibattito promosso dal Consorzio di Bonifica della Nurra in collaborazione con Anbi Sardegna, in programma venerdì 17 gennaio alle 10.30, nella sala riunioni della borgata di Guardia Grande. Dopo l'allarme siccità per Baronia, Medio Campidano e Chilivani-Ozieri, la grande sete è arrivata anche nel nord ovest della Sardegna. La situazione è tragica perché il Temo e il Cuga sono all'asciutto per la quota riservata all'irrigazione. Un problema che sta mettendo a serio rischio le produzioni agricole, con gravissime ripercussioni per i coltivatori locali. Il Consorzio presieduto da Gavino Zirattu ha chiamato a raccolta agricoltori, le organizzazioni professionali di categoria, amministratori, sindaci del territorio e consiglieri regionali per illustrare la situazione e trovare insieme le soluzioni per fronteggiare la crisi. «Siamo nell'incertezza più totale – avverte il presidente Zirattu – e non c'è tempo da perdere. I reflui di Sassari avrebbero potuto garantire dai 12 ai 15 milioni di metri cubi di acqua all'anno, ma ancora manca un Piano di gestione. In attesa delle piogge, il Consorzio di Bonifica della Nurra ha deciso di convocare un vertice, aperto anche ai rappresentanti della stampa».

Nella foto: Gavino Zirattu

Commenti

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Alghero
Oristano
Porto Torres

ultim'ora video sondaggi

- 12:00 BARRIERE ARCHITETTONICHE, VERSO APPROVAZIONE PEBA
- 11:54 CRISI SICCIÀ NURRA: VERTICE A GUARDIA GRANDE
- 11:23 GOLFO ARANCI, ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI CINEMA E PRODUZIONE
- 10:46 COCA E MARIJUANA: FERMATI A SANTA MARIA COGHINAS
- 10:00 LAVORI CHIUSI IN COMMISSIONE, **BILANCIO** IN AULA
- 9:35 «SENZATETTO OCCUPA LA PISCINA»
- 9:02 SASSARI IN BICI: NUOVO BANDO IN CITTÀ
- 8:08 AREA GIOCHI IN VIA MATTEOTTI, ORA CARAGOL
- 7:58 ANAGRAFE CANINA: CALENDARIO GENNAIO MICROCHIPPATURA
- 7:55 FREDDO ARTICO IN SARDEGNA: NEVE E GHIACCIO



15 gennaio
Golfo Aranci, iscrizioni alla Scuola di Cinema e Produzione



15 gennaio
Coca e marijuana: fermati a Santa Maria Coghinas



15 gennaio
Sassari in bici: nuovo bando in città

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sistema idrico, Coldiretti Sardegna scrive alla Regione

«Serve un piano strategico per una governance virtuosa: dalla gestione dell'emergenza alla programmazione per il prossimo futuro» Cagliari. Coldiretti Sardegna lancia un nuovo appello alla Regione per affrontare con urgenza l'emergenza idrica attraverso un Piano regionale strategico per la gestione delle risorse idriche dell'isola. In una lettera inviata alla presidente della Regione, Alessandra Todde, l'organizzazione agricola guidata da Battista Cualbu e Luca Saba chiede l'adozione di un Piano pluriennale che sia capace di rispondere alle emergenze partendo dalle fondamenta del cambiamento climatico in Sardegna



per tradurre tutto in una programmazione di interventi strutturali, in grado di affrontare questi cambiamenti che stanno modificando il regime delle piogge e la disponibilità idrica nel territorio. SARDEGNA SIMBOLO. «La Sardegna è ormai una delle regioni simbolo del cambiamento climatico sottolinea il presidente Cualbu nella missiva. Arriviamo da un anno particolarmente difficile con perdite economiche enormi legate al mancato reddito e all'aumento dei costi per la gestione delle colture e degli allevamenti, il tutto aggravato da problemi cronici come le perdite idriche nella rete di distribuzione (pari al 50% dell'acqua immessa nelle condotte), la mancata interconnessione tra gli invasi e l'obsolescenza delle infrastrutture esistenti sottolinea chiediamo alla Regione di intervenire con un Piano di azioni concrete per il presente e per il futuro delle nostre imprese e dell'intera isola contando che è essenziale che la Sardegna sia al centro di una strategia sulla gestione sostenibile dell'acqua. Apprendiamo comunque con soddisfazione che la politica, anche in ottica bipartisan, ha iniziato ad affrontare il problema anche se con evidente e forte ritardo rispetto alle nostre richieste che arrivarono ben prima dell'esplosione dell'emergenza della scorsa estate attraverso lettere, interlocuzioni e addirittura manifestazioni di protesta». IL PIANO. Tra le proposte avanzate da Coldiretti Sardegna per la costituzione del Piano Strategico per la Gestione Idrica, quella di mettere al centro una visione d'insieme per affrontare sia le emergenze che la pianificazione a lungo termine includendo, tra l'altro: Interventi strutturali come l'ammodernamento delle reti idriche, la costruzione di nuove dighe, l'interconnessione dei bacini esistenti e il miglioramento della gestione delle riserve strategiche. Monitoraggio continuo per analizzare l'evoluzione del clima negli ultimi vent'anni, con particolare attenzione al regime delle piogge, la frequenza degli eventi atmosferici e le zone più colpite. Sostegni economici per rafforzare le assicurazioni agricole e garantire fondi straordinari alle aziende colpite dalla siccità. Task force emergenziale per coordinare gli interventi durante le crisi idriche. Collaborazione con il Governo nazionale per ottenere risorse aggiuntive e strumenti specifici per affrontare i cambiamenti climatici. Ruolo centrale dei Consorzi di bonifica, da coinvolgere per una gestione più virtuosa delle risorse idriche disponibili. SOLUZIONI STRUTTURALI. «Le soluzioni emergenziali come l'utilizzo delle autobotti non possono essere la risposta a una crisi ormai cronica aggiunge il direttore di Coldiretti Sardegna, Luca Saba gli interventi strutturali e una pianificazione pluriennale che garantisca un futuro sostenibile alle comunità e alle imprese del territorio devono basarsi su una visione d'insieme dei mutamenti climatici che sappia affrontare le emergenze, ma soprattutto pianificare interventi di lungo termine. Un piano regionale per la gestione idrica deve partire da un'analisi dettagliata del nuovo contesto climatico e puntare su obiettivi chiari come conservare e ottimizzare l'acqua disponibile, gestire le emergenze attraverso processi normati e programmare interventi strutturali pluriennali conclude solo così sarà possibile garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche della Sardegna, accedendo anche a risorse economiche statali e comunitarie per tutelare il nostro territorio e il suo sistema produttivo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

Tatari.it

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Sassari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

sassari news > notizie > alghero > cronaca > agricoltura > crisi siccità nurra: vertice a guardia grande

S.A. 11:54

Crisi siccità Nurra: vertice a Guardia Grande

La siccità investe la Nurra: vertice a Guardia Grande venerdì 17 gennaio alle 10.30 promosso dal Consorzio di Bonifica della Nurra in collaborazione con Anbi Sardegna



ALGHERO - L'emergenza legata alla siccità sarà il tema al centro del dibattito promosso dal Consorzio di Bonifica della Nurra in collaborazione con Anbi Sardegna, in programma venerdì 17 gennaio alle 10.30, nella sala riunioni della borgata di Guardia Grande. Dopo l'allarme siccità per Baronia, Medio Campidano e Chilivani-Ozieri, la grande sete è arrivata anche nel nord ovest della Sardegna. La situazione è tragica perché il Temo e il Cuga sono all'asciutto per la quota riservata all'irrigazione. Un problema che sta mettendo a serio rischio le produzioni agricole, con gravissime ripercussioni per i coltivatori locali. Il Consorzio presieduto da Gavino Zirattu ha chiamato a raccolta agricoltori, le organizzazioni professionali di categoria, amministratori, sindaci del territorio e consiglieri regionali per illustrare la situazione e trovare insieme le soluzioni per fronteggiare la crisi. «Siamo nell'incertezza più totale – avverte il presidente Zirattu – e non c'è tempo da perdere. I reflui di Sassari avrebbero potuto garantire dai 12 ai 15 milioni di metri cubi di acqua all'anno, ma ancora manca un Piano di gestione. In attesa delle piogge, il Consorzio di Bonifica della Nurra ha deciso di convocare un vertice, aperto anche ai rappresentanti della stampa».

Nella foto: Gavino Zirattu

Commenti

Edizioni Locali
Cagliari
Olbia
Alghero
Nuoro
Oristano
Porto Torres

- 12:00 BARRIERE ARCHITETTONICHE, VERSO APPROVAZIONE PEBA
- 11:54 CRISI SICCITÀ NURRA: VERTICE A GUARDIA GRANDE
- 11:23 GOLFO ARANCI, ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI CINEMA E PRODUZIONE
- 10:46 COCA E MARIJUANA: FERMATI A SANTA MARIA COGHINAS
- 10:00 LAVORI CHIUSI IN COMMISSIONE, **BILANCIO** IN AULA
- 9:35 «SENZATETTO OCCUPA LA PISCINA»
- 9:02 SASSARI IN BICI: NUOVO BANDO IN CITTÀ
- 8:08 AREA GIOCHI IN VIA MATTEOTTI, ORA CARAGOL
- 7:58 ANAGRAFE CANINA: CALENDARIO GENNAIO MICROCHIPPIATURA
- 7:55 FREDDO ARTICO IN SARDEGNA: NEVE E GHIACCIO

- 29/10 SEI D'ACCORDO PER SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE LA PESCA DEI RICCI DI MARE?
- 13/7 SEI D'ACCORDO CON L'ISTITUZIONE DEL TICKET A PUNTA GIGLIO?
- 5/1 COSA FARESTI NELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ALGHERO?
- 14/12 BASTIONI SICURI: COME GIUDICHI LE NUOVE RINGHIERE?
- 5/11 SEI D'ACCORDO COL PROGETTO DI FILODIFFUSIONE SONORA NEL CENTRO STORICO DI ALGHERO?
- 22/9 DI CHI È LA COLPA DELLA CRISI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELLO SCALO DI ALGHERO?
- 31/8 SEI D'ACCORDO NEL DARE IN CONCESSIONE A COOPERATIVE GIOVANILI LA GESTIONE DELLA PINETA DI MARIA PIA?
- 20/6 SIETE FAVOREVOLI AD UNA FUSIONE TRA 1945 ALGHERO E FERTILIA?
- 22/5 SEI D'ACCORDO NEL REALIZZARE LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI CREATIVE NELL'EX CASERMA DI ALGHERO?
- 22/10 UNA STATUA DI GIGI RIVA IN PIAZZA AMSICORA A CAGLIARI: COSA NE PENSI?

- [Biglietti Grandi Eventi Alghero](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

il mio paese è handicappato

Seietrenta.com sostiene i progetti di Associazione PEBA Onlus

Progetti per un Paese senza più barriere architettoniche

HOME CATEGORIE NEWSLETTER CONTATTI

IN BREVE

REGIONE LOMBARDIA: 4 MILIONI PER I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO

15 GEN 2025 POSTED BY GUALFRIDO GALIMBERTI



MILANO- Uno stanziamento di 4 milioni di euro per eseguire 57 interventi urgenti a seguito del maltempo che ha interessato i territori della Città Metropolitana di Milano e delle province di Cremona e Mantova dal 15 al 25 maggio 2024, per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Lo prevedono le note di attivazione del Commissario delegato all'emergenza, inviate ai Comuni e agli Enti (AIPO e Consorzi di Bonifica) che, in qualità di soggetti attuatori degli interventi stessi, dal 20 gennaio 2025 dovranno rendicontarli attraverso la piattaforma on line Bandi e Servizi di Regione Lombardia.

“Queste risorse – ha commentato l'assessore regionale alla Sicurezza e Protezione civile, Romano La Russa – finanziano i primi interventi urgenti. Ciò alla luce degli eventi che hanno interessato i territori di Cremona, Mantova e Milano nel mese di maggio del 2024. Sono interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, di rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. E, inoltre, di

L'EDITORIALE



L'ultima degli inglesi: boicottati i ristoranti italiani...

LUGLIO 18, 2021

DECRETO SICUREZZA: CHE COSA CAMBIA IN BRIANZA

Chi si è mobilitato in Brianza contro il Decreto Sicurezza e per accoglienza diffusa

Un convegno per fare il punto della situazione sull'accoglienza in Brianza

#Brianzacheaccoglie: con il Decreto Sicurezza che cosa cambia

>>> Leggi tutti gli articoli

ALMANACCO



3 settembre 1950: Nino Farina a Monza vince il primo...

SETTEMBRE 2, 2019

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche. Ad oggi, inoltre, gli uffici regionali stanno completando la ricognizione delle ulteriori criticità da segnalare al Dipartimento della Protezione civile per lo stanziamento delle risorse”.

“Da parte nostra – ha concluso l’assessore La Russa – c’è grande attenzione alle istanze dei territori”.

SHARE THIS



RELATED POSTS



Regione Lombardia: 843mila euro per il maltempo del 2021 e 2022
 DICEMBRE 16, 2024



Coldiretti: “Dopo il maltempo si contano i danni”
 SETTEMBRE 9, 2024



Pesca: 100 milioni di danni a causa del granchio blu
 LUGLIO 2, 2024

CATEGORIE

Almanacco	Innovazione
Ambiente	L'Editoriale
Animali	Libri
Attualità	Monza e Brianza
Benessere	Mostre
Brevi di Lombardia	Musica
Cinema	Sanità
Enogastronomia	Soldi
Eventi	Sport
Famiglia e Disabilità	Teatri
Impresa	Turismo

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

IN VIA COMMENTO

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Via R. Zandonai, 4 - Ferrara - 0532 1916339

CRONACA SPORT ALTRO

COMUNI PALINSESTO

MUSICA MAESTRO RISTORANTI (FE)

PUBBLICITÀ

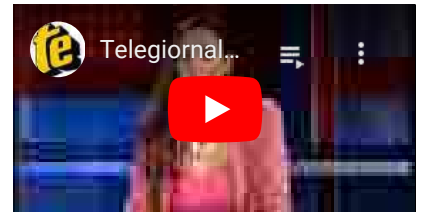


CRONACA

Allagamenti a Ferrara: incontro tra Comune e residenti delle zone coinvolte

14/01/2025 Redazione Telestense

Si è tenuto oggi pomeriggio, nella residenza municipale, l'incontro con tra il vicesindaco Alessandro Balboni, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, e i cittadini del 'Comitato Allagati', assieme ai dirigenti tecnici comunali e ai



Emilia-Romagna LCN 19 del Digitale Terrestre UFFICIO PUBBLICITÀ 0532.908931



SEGUICI SU GOOGLE NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

rappresentanti di Hera e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Scopo dell'incontro era analizzare le soluzioni agli allagamenti che interessano alcuni quartieri della città in occasione di piogge intense.

Sono diverse le zone coinvolte dagli allagamenti, rappresentate dal Comitato, che comprende i residenti di diversi quartieri e vie: i quartieri Frutteti, via dei Gerani, via Cedri e via Mimosa, Borgo Punta, via Santa Margherita, via Copparo, Francolino e Aguscello, e in centro in via Francesco del Cossa. Presenti una cinquantina di cittadini.

"Il problema degli allagamenti è stato portato sulla mia scrivania nel settembre del 2023 da un comitato che man mano si è allargato, coinvolgendo sempre più cittadini, le cui richieste sono rimaste inascoltate per decenni. Ora, lo dimostra anche l'ampia presenza oggi, il tema è sentito. Vogliamo dare soluzioni creando un sistema che garantisca azioni utili sia a breve che a lungo termine. Come Comune, insieme al Consorzio di Bonifica e Hera, ci stiamo muovendo su due linee di attività, da un lato sull'efficientamento e sulla massimizzazione delle infrastrutture idriche esistenti, dall'altro progettando e sviluppando azioni strategiche per risolvere i fenomeni di allagamento sul lungo periodo. Su questo investiremo risorse, che verranno messe a bilancio, per minimizzare i rischi e massimizzare la prevenzione di ulteriori allagamenti", ha spiegato il vicesindaco **Alessandro Balboni**.

Tra le azioni per massimizzare e efficientare i sistemi attivi, Balboni ha ricordato quanto già è fatto, "investendo risorse importanti, per esempio le condotte di Francolino che in 40 anni non erano mai state sistemate con manutenzioni, abbiamo portato da da 1 a 3 le operazioni di pulizie delle caditoie, ispezionato e pulito le condotte, potenziato le pompe. Dall'altro abbiamo avviato studi di fattibilità di nuove opere ed effettuato un monitoraggio per la modellazione e uno studio per la successiva progettazione. Si tratta di un lavoro molto importante, potenziato dai dati forniti dai cittadini e dai sopralluoghi realizzati con loro. Ora abbiamo un dossier molto corposo di ogni zona colpita. Ciascuna di esse ha una propria specificità e richiede una progettazione adeguata", conclude **Balboni**.

I rappresentanti del tavolo tecnico hanno poi dato maggiori informazioni su quanto fatto per ogni zona e cosa si sta facendo. In merito al quadrante Est, dove è stato fatto sopralluogo da poco (via Mimosa, via Cedri, via Gerani), i dirigenti tecnici del Comune - Alessio Stabellini (ambiente) e Antonio Parenti (opere pubbliche) hanno specificato che è attivo un progetto europeo di intervento sull'area, mentre Hera ha spiegato le pulizie delle caditoie e i lavori a medio termine realizzati.

Saranno inoltre messi a bilancio comunale risorse economiche per finanziare le varie azioni.

Questi i primi esiti dell'incontro, ne seguiranno altri, per valutare ulteriori specifiche azioni. (Comunicato Ferrara Rinasce)



**COLDIRETTI
FERRARA**



Trasmissioni

[Il Filo di Arianna - La Sanità ferrarese si racconta](#)

[Campagna Amica News - Le notizie di Coldiretti](#)

[Con i Piedi per Terra Oggi](#)

[Bonifica Oggi](#)

[Sanità Benessere Oggi](#)

[L'intervista - A tu per tu](#)

[In Primo Piano](#)

[Avis Provinciale](#)



AQUILE: sogni sfumati a un passo dalla gloria

Biometano a Gaibanella, c'è l'ok di ArpaE. Il Comune farà ricorso al Tar

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PROVINCIA DI CAGLIARI



IL PROGETTO

15 gennaio 2025 alle 12:26

Sarroch, la diga di Monti Nieddu verrà completata: entro un anno la ripresa dei lavori

Assegnato l'incarico per la realizzazione, un investimento da 163 milioni di euro



La presentazione del progetto (foto Murgana)

Per restare aggiornato entra nel nostro [canale Whatsapp](#)

Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale ha assegnato l'incarico per la progettazione esecutiva e i lavori finalizzati al completamento della diga sul rio Monti Nieddu, nel territorio di Sarroch, con un investimento complessivo di 163 milioni di euro.

Il via libera alla riapertura del cantiere dell'opera è stato presentato questa mattina



L'EMERGENZA



Capoterra, bimba in preda alle convulsioni per la febbre: arriva l'elisoccorso



IL CASO



Zaia e il terzo mandato, la Lega: «A Roma devono capire che il Veneto vale più della Sardegna e altre regioni»

Villanova, capogruppo del Carroccio in Regione: «La candidatura deve essere nostra. Altrimenti le strade del centrodestra si separeranno»



IL CASO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

davanti alla centrale di controllo dell'invaso, incontro al quale hanno partecipato l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Antonio Piu; il presidente del Consorzio di Bonifica, Efisio Perra; la commissaria governativa dell'opera, Angelica Catalano; il sindaco di Sarroch, Angelo Dessi; e quelli di Pula e Villa San Pietro, Walter Cabasino e Marina Madeddu.

L'importo prevede 89,5 milioni destinati alla progettazione e ai lavori, 40 milioni come somme a disposizione dell'amministrazione e circa 33,5 milioni già utilizzati nei precedenti appalti tra il 1998 e il 2019.

La nuova diga, con un'altezza di circa 80 metri e una capacità di accumulo pari a 35,4 milioni di metri cubi d'acqua, **sarà la prima in Italia a essere costruita utilizzando il calcestruzzo compattato a rulli per il nucleo e il calcestruzzo vibrato per il paramento di monte**. La diga sarà alimentata sia dalle acque del bacino idrografico del rio Monti Nieddu sia, in futuro, da quelle del bacino del rio Is Canargius, grazie alla realizzazione di un secondo sbarramento e di una galleria artificiale che collegherà i due invasi.

Questo intervento aggiuntivo avrà un **costo stimato di 25 milioni di euro**. L'avvio dei lavori di completamento della diga è previsto per l'autunno del 2025, dopo sei mesi dedicati alla progettazione esecutiva e alle verifiche necessarie. **Il termine dei lavori è stimato per il dicembre del 2028.**

© Riproduzione riservata

Ivan Murgana

Prov. Cagliari Ovest Sarroch

Tags: [Lavori pubblici](#)



Cento atleti restituiscono le medaglie olimpiche vinte a Parigi: ecco perché

Una vicenda che imbarazza e non poco la Francia: «Già licenziati i dirigenti della "Zecca di Stato"»



L'ADDIO



Cala il sipario sui Bennifer: JLo e Ben Affleck trovano l'accordo sul divorzio



A NON PERDERE

Dolianova, un grande falò per San Sebastiano

Carla Zizi

Pula, il Comune porta gli anziani a pranzo

Ivan Murgana

Sarroch, la diga di Monti Nieddu verrà completata: entro un anno la ripresa dei lavori

Ivan Murgana

Capoterra, bimba in preda alle convulsioni per la febbre: arriva l'elisoccorso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COMMENTI